



Bach Consort Brescia
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE | ETS

Bach Consort Brescia

Associazione di promozione sociale

Ente del Terzo Settore

ID Pratica 636983

Data 17/01/2023

C.F. 98203010172

1. Mission

Chi siamo?

La *Bach Consort Brescia* Associazione di promozione sociale E.T.S. è un'associazione musicale, senza scopo di lucro, che opera sul territorio bresciano (in particolare nella città di Brescia). Raggruppa alcuni giovani musicisti professionisti con lo scopo di diffondere la cultura musicale, con una particolare attenzione al compositore J. S. Bach e al mondo musicale che lo ha circondato, attraverso concerti, convegni, corsi di studio e pubblicazioni. Inoltre, vuole proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi musicali e culturali comuni.

Intende, altresì, valorizzare il territorio bresciano nelle sue espressioni artistico-culturali per favorirne la visibilità e incrementarne la crescita; riscoprire il patrimonio musicale desueto con proposte artistiche di alto livello esecutivo coinvolgendo il territorio e le sue realtà; favorire momenti di alta formazione musicale per studenti e appassionati attraverso Masterclass e rassegne musicali con interpreti di fama; rendere la musica colta accessibile a tutti e favorirne un ascolto consapevole; essere una base e un aiuto ad emergere e a mettersi alla prova per i giovani talenti.

A chi ci rivolgiamo?

La musica, per la sua intrinseca capacità di unire e condividere, dispiega il suo potere nell'abolire qualsiasi barriera. Davanti a uno spartito, ogni distinzione svanisce, poiché ci ritroviamo tutti alla stessa altezza, accomunati dalla capacità di provare emozioni, sognare e immergerci nell'ascolto, in un momento in cui il resto del mondo sembra dissolversi. Questo invito si estende a chiunque desideri distaccarsi dalla realtà quotidiana, unendosi a noi in questo viaggio che si discosta dal tangibile; qui non ci sono prerequisiti, non ci sono limiti, siamo soltanto noi, i nostri strumenti, gli spettatori e la magia della musica.

Cosa facciamo e cosa potremmo fare?

L'associazione *Bach Consort Brescia* è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali. Per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività, in particolare:

- **attività musicali e culturali:** concerti, masterclass, corsi di musica per giovani ed adulti, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, pubblicazioni di CD;

- **attività di formazione:** corsi di aggiornamento teorico/pratici per musicisti, musicologi, e insegnanti, formazione di ensemble musicali e di gruppi di studio e di ricerca;
- **attività editoriali:** pubblicazione di bollettini, atti di convegni, seminari nonché degli studi e delle ricerche compiute.

Tali attività saranno certamente ampliate e integrate nel corso degli anni. Verranno ampliate idee e contenuti, si rifletterà insieme su nuove proposte, che ruotino sempre intorno alla musica e, in particolare, alla figura di J. S. Bach.

Con quali mezzi?

Noi, giovani musicisti appartenenti alla *Bach Consort Brescia*, abbiamo forgiato le nostre competenze o stiamo attualmente perfezionandoci presso i prestigiosi Conservatori di Musica. I nostri percorsi formativi, lungimiranti e impegnativi, ci offrono l'opportunità di esplorare in modo approfondito tutti gli aspetti della musica. Le nostre esperienze sono guidate da docenti colti e generosi, pronti a sostenerci con dedizione, fornirci preziose informazioni e materiali che supportino le nostre idee e attività.

Oltre a impegnarci nelle aule di studio, desideriamo condividere il frutto del nostro impegno con la comunità bresciana e oltre. Per noi, la musica è molto più di una disciplina artistica, è un atto di condivisione, un confronto continuo con gli altri e, soprattutto, un dono che vogliamo offrire al pubblico. Siamo mossi dalla passione e dalla volontà di creare un legame profondo tra la nostra arte e coloro che desiderano accoglierla e apprezzarla.

Perché lo facciamo?

Desideriamo aprire le porte della bellezza musicale a tutti, senza alcuna distinzione, con l'obiettivo di plasmare una comunità appassionata, attenta e partecipe. Il nostro desiderio è condividere questo tesoro artistico, trasformando la nostra passione in un legame autentico con il pubblico.

Ambiamo a creare uno spazio in cui gli spettatori siano entusiasti di partecipare ai nostri incontri, desiderosi di immergersi in ciò che offriamo. Lavoriamo per costruire una comunità autentica, una sinergia che vada oltre l'apprezzamento della nostra musica, aspirando a suscitare un coinvolgimento talmente profondo da spingere gli individui a rinunciare ad altri impegni pur di condividere questa esperienza con noi.

Il nostro impegno non si limita alla prestazione artistica, ma si estende alla volontà di creare un legame tangibile con il territorio e le persone che lo abitano. La nostra missione è, soprattutto, quella di condividere il nostro amore per la musica con il maggior numero possibile di individui, affinché anch'essi possano sperimentare il fascino e la bellezza intrinseca in essa racchiusi.

Cosa ci differenzia dagli altri?

I nostri concerti trovano dimora in luoghi intrisi di cultura, tra sale e chiese, contesti avvolgenti che emanano atmosfere suggestive e raccolte. Oltre alle esibizioni musicali, offriamo un'ampia gamma di esperienze culturali, conferenze, visite guidate, *Lectio Magistralis* e concerti che si svolgono in luoghi affascinanti e permeati da una spiritualità mistica.

Le chiese e i palazzi di Brescia, veri scrigni di opere artistiche di inestimabile valore, costituiscono il palcoscenico ideale per le nostre performance. Un esempio di ciò è il Polittico Averoldi di Tiziano, custodito nella suggestiva Basilica dei Santi Nazaro e Celso, che rappresenta uno dei luoghi privilegiati dove esprimiamo la nostra arte.

Particolarmente fortunati, possiamo usufruire degli organi storici presenti nelle chiese del nostro territorio, veri gioielli di rilevanza nazionale e mondiale. Chi si abbandona all'ascolto dei nostri concerti si ritrova immerso in un'atmosfera intrisa di storia e tradizioni, godendo di un viaggio artistico che si snoda tra i secoli, accompagnato e guidato dalla nostra musica.

2. Vision

Obiettivi futuri realistici e arco temporale entro cui realizzarli

Ambiamo ad ampliare la nostra presenza musicale proponendo sempre più concerti, con l'obiettivo di ospitare artisti di fama mondiale. Tale iniziativa non solo arricchirà il panorama musicale della città di Brescia, ma contribuirà anche a valorizzare il ricco patrimonio artistico locale. Intendiamo promuovere non solo esibizioni, ma anche eventi culturali di rilievo come convegni, conferenze, dibattiti e seminari, guidati da figure di spicco nel settore, oltre a pubblicazioni che possano diffondere conoscenza e apprezzamento per la musica classica.

Al fine di consolidare la nostra presenza, miriamo a stabilire collaborazioni con musicisti di talento, creando una piccola orchestra che si esibisca in appuntamenti fissi di rilevanza. L'ausilio di strumenti quali clavicembalo e organo positivo arricchirà ulteriormente le nostre esibizioni, e ci impegneremo a contribuire al miglioramento degli strumenti con cui operiamo.

Il nostro obiettivo è realizzare tali progetti nel minor tempo possibile, al fine di offrire al pubblico esperienze musicali sempre più ricche e coinvolgenti, promuovendo al contempo l'eccellenza e la valorizzazione del patrimonio culturale bresciano.

Come ci vedono all'esterno e scenario futuro

Desideriamo che il pubblico percepisca la *Bach Consort Brescia* come un punto di riferimento insuperabile e sinonimo di qualità, ispirando così un entusiasmo partecipativo in ogni evento da noi proposto. Abbiamo a emergere distintamente tra gli enti che si dedicano a iniziative simili, al fine di assicurarci che la *Bach Consort Brescia* sia sempre la prima scelta quando si tratta di organizzare eventi di rilievo.

Ci proponiamo di attirare spettatori provenienti da tutta la provincia di Brescia, alimentando la nostra presenza in ambiti nazionali e internazionali. Vogliamo che la *Bach Consort Brescia* sia riconosciuta a livello globale, contribuendo così a consolidare la nostra reputazione come un'organizzazione musicale di prim'ordine. Siamo determinati a costruire un ponte culturale che vada oltre i confini provinciali, attirando l'attenzione e l'apprezzamento di un pubblico sempre più vasto e diversificato.

3. Attività promosse negli anni precedenti

Di seguito alcuni nostri appuntamenti che ricorrono puntualmente ogni anno, da quando è nata l'associazione (2019), **composti ognuno da più concerti eseguiti con più strumenti** (organo, violino, voce, trombe, flauto traverso, viola da gamba, violoncello, percussioni, trombone e altri...) e, molto spesso, abbinati a Lectio Magistralis e/o visite guidate.

Festival o attività	Luogo	Periodo
Antegnati e il suo tempo	Chiesa di S. Carlo	<i>settembre-ottobre</i>
Festa dei Patroni a Ss. Nazaro e Celso	Basilica Collegiata Insigne Ss. Nazaro e Celso	<i>fine ottobre</i>
Abendmusiken	Chiesa dei Miracoli e Basilica Collegiata Insigne Ss. Nazaro e Celso	<i>3 domeniche pomeriggio in avvento</i>
Festa a S. Agata	Chiesa di S. Agata	<i>febbraio</i>
Stabat Mater di Pergolesi	Chiesa di S. Agata	<i>domenica delle Palme</i>
Festa ai Miracoli	Chiesa dei Miracoli	<i>giugno</i>
Amati Organ Gala	Basilica Collegiata Insigne Ss. Nazaro e Celso	<i>giugno luglio</i>
I tesori nascosti del centro storico di Brescia BGSB 2023	Tutte le chiese del centro storico di Brescia	<i>dal 15 aprile al 17 dicembre 2023</i>
Opera omnia organistica di J. S. Bach <i>(appuntamento ricorrente dal 2019 e ultimata nel 2022 con 23 concerti)</i>	Duomo di Asolo (TV), Chiesa di Buffalora, conservatorio di Darfo, Chiesa dei Miracoli	<i>giugno luglio settembre ottobre</i>
Masterclass con Ton Koopman	Conservatorio di Brescia "Luca Marenzio" e Chiesa dei Miracoli	<i>aprile 2019</i>
Festival interazione d'organo Mons. G. Borra	Chiesa di Gardone val Trompia	<i>Ottobre 2020</i>
A tu per tu con Tiziano	Basilica Collegiata Insigne Ss. Nazaro e Celso	<i>giugno 2022</i>
CD In arte lauda deum	Registrato in Basilica Collegiata Insigne Ss. Nazaro e Celso	<i>giugno 2022</i>
varie Elevazioni spirituali <i>(connubio fra liturgia e musica)</i>	chiese di S. Agata, Miracoli, Basilica Collegiata Insigne Ss. Nazaro e Celso e S. Francesco	<i>vari periodi</i>





























Giovani custodi del bello «nascosto» in 23 chiese cittadine

L'iniziativa

Saranno assunti
in trenta per tenere
aperti gli edifici
e svelarne i tesori

■ A Brescia esiste un museo diffuso nel centro storico. Un patrimonio custodito nelle chiese che non è possibile mostrare se non in rare occasioni. Nei giorni scorsi, la Giunta - su proposta della vicesindaca e assessora alla Cultura Laura Castelletti - ha deliberato di destinare al progetto «Custodi della bellezza sacra» parte del contributo regionale per il «sostegno

di progetti culturali di qualità in occasione di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023». Il sostegno economico è stato quantificato in centomila euro, che copriranno due terzi del costo complessivo stimato.

Il progetto, ideato dalla Diocesi con la parrocchia dei Santi Nazaro e Celso come ente capofila, ben si inserisce nel filone tematico della Capitale dedicato ai «Tesori nascosti» e prevede l'apertura straordinaria delle 23 chiese dislocate nel centro storico attraverso il coinvolgimento di giovani laureati adeguatamente formati. Luoghi di culto che ospitano opere di grande valore firmate dal Moretto, Romanino, Paolo

da Caylina il Vecchio e Callisto Piazza solo per citarne alcuni, che spesso sono celate alla visione di chi non partecipa alle funzioni religiose. «Custodi della bellezza sacra» formerà circa 30 giovani assunti che saranno chiamati a studiare, definire, organizzare e realizzare gli eventi animativi che porteranno le chiese del nucleo antico della città a essere aperte ininterrottamente sabato e domenica, da aprile a dicembre, con «Staffette di concerti» seguite dall'illustrazione delle opere d'arte conservate.

«Si tratta di ricchezze dai valori inestimabili: dipinti, sale, architettura...», ha sottolineato mons. Giambattista Francesconi, parroco dei Santi Nazaro e Celso. «Il patrimonio racchiuso in questi scrigni - hanno ribadito il sindaco Emilio Del Bono e l'assessora Castelletti - rappresenta uno straordinario cammino in epoche, costumi e cambiamenti della società. Una grandissima opportunità per i visitatori soprattutto bresciani». //

WILDA NERVI

BGBS2023/1 Il 25 e 26 marzo. Sabato grande concerto di campane per le vittime Covid



Anche il Duomo sarà coinvolto nel cammino che coinvolgerà le due città Capitali della Cultura per il 2023

Brescia e Bergamo unite in «Cammini di bellezza»

Diocesi delle Capitali della Cultura insieme: l'obiettivo è far scoprire ai più giovani anche i tesori custoditi all'interno delle chiese

Giada Ferrari

●● Ventiquattro chiese del centro storico e il museo Diocesano si uniscono per proporre una serie di iniziative dedicate a «Bergamo e Brescia Capitale della Cultura 2023». Il primo evento, in programma questo sabato alle 20, sarà «Landmusic - Ode al ricordo», un momento per ricordare con un grande concerto di campane le vittime che il Covid ha fatto tra la popolazione delle due città. «Il motivo di questo cammino è mantenere viva la memoria di chi ci ha lasciato a causa della pandemia e di coloro che ancora ne portano addosso le ferite - spiega Daniele Faita, vicario episcopale territoriale -. L'esperienza significativa con la diocesi di Bergamo è una novità che ci fa crescere. A cui si aggiunge

la collaborazione positiva con diverse realtà sociali e culturali e con l'amministrazione». Il 25 e il 26 marzo è invece in calendario «Cammini di bellezza»: il 25 i giovani bresciani visiteranno Bergamo Alta tra concerti, narrazioni e azioni teatrali, mentre il giorno successivo saranno i ragazzi di Bergamo a raggiungere Brescia dove verranno accolti dal vescovo Pierantonio Tremolada e dal sindaco Emilio Del Bono. Qui comincerà un percorso alla scoperta del museo Diocesano, delle chiese di San Clemente e San Giovanni Evangelista fino alla Cattedrale. L'itinerario si concluderà al Centro Pastorale Paolo VI con un rinfresco e un concerto di fiati. Infine dal 15 di aprile prenderà il via «Custodi della Bellezza Sacra», una staffetta di concerti, realizzata in collaborazione con la Bach Consorta Bre-



La presentazione delle iniziative che coinvolgono la diocesi

scia, in tutte le chiese del centro storico.

«Sono già 80 i giovani che hanno deciso di aderire - anticipa Gianbattista Francesconi, coordinatore dell'Unità pastorale del centro -. Grazie a loro le nostre chiese rimarranno aperte dalle 9 alle 18, il sabato e la domenica, permettendo a tutti di gustarne la bellezza». Ogni concerto, di 20 minuti circa, sarà preceduto da visite guidate o «lectiones magistrales» per scoprire le meraviglie celate in una Brescia non sempre

conosciuta. «Il patrimonio culturale e artistico presente nelle nostre chiese è un museo diffuso che deve essere valorizzato», spiega la vicesindaco Laura Castelletti. L'iniziativa, ad ingresso libero e gratuita, proseguirà fino ad ottobre e vedrà protagonisti giovani talenti bresciani e bergamaschi sia in formazione che già formati. A questi si aggiungeranno anche tre artisti di fama internazionale: la soprano Hui He, l'organista Giorgio Benati, il basso Francesco D'Artega e il maestro fausto Caporali. ●

BGBS2023/2 Confindustria ha avuto il via libera dalla Soprintendenza

La Fabbrica del futuro: casa dell'innovazione

Al Parco dell'acqua per i progetti di trenta aziende

Manuel Venturi

●● È arrivato il «via libera» dalla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia alla Fabbrica del Futuro che sorgerà nel Parco dell'Acqua e che rappresenta il progetto di punta di Confindustria Brescia per «Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura 2023»: l'inizio dei lavori è previsto per la metà di marzo, con termine nel corso del mese di maggio.

All'interno del padiglione saranno raccontati i progetti di 30 aziende bresciane, selezionate attraverso il concorso di idee lanciato a settembre da Confindustria Bs e divise in cinque categorie tematiche: Cultura d'impresa (Intelco Italia Informatica, Bravo, Gnutti Carlo, Fleming Techna, Saccheria Franceschetti, GI Group), Ricerca e innovazione (Antares Vision, Matchplat, Feralpi Group, Dega e Grazioli, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, Infinity ID), Sostenibilità (Scao Informatica, Gruppo AB, Marfran, Montecello, Mori 2A, Rubineretterie Bresciane Bonomi), Welfare (Gefran, ELCom, OMB Saleri, Regesta, VGV, Saluber) e Sinergia impresa-territorio (Fedabo, Fonderie Ariotti, BBS, AQM, Ori Martin, Olimpia Splendid).

«L'avvio del cantiere è il primo passo concreto di un progetto originale, che aggrega risorse diffuse in un'unica, speciale realizzazione - sottolinea Paolo Strepavara, vice presidente di Confindustria Brescia e delegato per l'associazione alle attività di Capitale della Cultura 2023 -. Il mondo del fare bresciano, terra di eccellenze manifatturiere innovative e attive in tutto

Strepavara ricorda che saranno raccolte le storie simbolo delle migliori pratiche



Il render del progetto realizzato dallo studio ARW



Il padiglione fa parte delle iniziative della Capitale della Cultura

il mondo, potrà offrire un contributo importante alla progettazione di un luogo nuovo, in cui verranno raccontate trenta storie simbolo delle migliori pratiche del nostro territorio».

Paolo Dalla Sega, direttore artistico della Fabbrica, spiega il concept della struttura: «La metafora della trasparenza darà vita sia alla speciale architettura, sia allo scambio di idee, in un'inedita dimensione di bio-impresa, che arricchisce di contenuti questo speciale anno bresciano». Il padiglione avrà una dimensione di 195 mq, con uno spazio esterno di 68,25 mq e sarà realizzato all'insegna dell'ecosostenibilità, con por-

tali di legno lamellare per la struttura portante, pannelli x-lam per solaio e travi portanti e policarbonato alveolare per il rivestimento.

All'avvio del cantiere fisico, su progetto dello studio bresciano ARW, si accompagnerà il cantiere virtuale, con l'elaborazione di innovativi strumenti sia dentro la Fabbrica che in piattaforme digitali. Ad oggi, già una ventina di imprese hanno contribuito alla realizzazione del progetto al Parco dell'acqua attraverso un'erogazione liberale; per tutte le realtà che intendono aderire, c'è tempo sino alla fine di marzo (per informazioni: capitalecultura2023@confindustria-brescia.it). ●

L'INIZIATIVA Sabato al negozio «Spigo» di Cauto a Elnòs shopping

Swap party, tu dai un abito a me e io ne do uno a te

●● Moda sostenibile, riuso, economia circolare sono i concetti alla base dell'iniziativa di sabato da Cauto, nel suo negozio «Spigo» ad Elnòs shopping: sarà uno «Swap party» ispirato dal concetto di moda sostenibile che risponde alle esigenze di chi vuole creare un armadio etico rispettoso dell'ambiente.

Lo Swap party è nato a Manhattan e nel Bresciano sono diverse le occasioni proposte in contesti molto diversi dal

centro commerciale, come, per esempio, al Magazzino 47. «Durante gli Swap party le persone raccolgono abiti che non indossano più, ma che non vogliono lasciare inutilizzati nell'armadio e danno vita a uno scambio di vestiti all'insegna del riuso - si legge nel comunicato di presentazione -. Chi partecipa potrà quindi dare nuova vita al proprio guardaroba e allo stesso tempo fare nuove conoscenze». Sabato la prima tranche sarà dalle 10 alle 13, con con-



L'interno di «Spigo» da Elnòs

segna dei capi tra le 10 e le 11 e momento di scambio dopo fino alle 13; la seconda tra le 15.30 e le 18.30, con consegna dei capi tra le 15.30 e le 16.30 e scambio fino alle 18.30.

Si possono portare capi d'abbigliamento, accessori, borse e calzature per uomo e donna al T-Hub (al primo piano). I vestiti dovranno essere in ottimo stato, mentre intimo e costumi da bagno dovranno essere nuovi, corredati da etichetta e mai indossati. Le persone riceveranno un gettone da utilizzare per lo scambio e ottenere un altro capo o un accessorio. Gli articoli rimasti saranno donati per il progetto di economia circolare dei negozi dell'usa-

to di Cauto. Durante gli Swap party sarà presente Valeria Fontana, consulente di Armocromia, che darà consigli su misura ai presenti e che, dalle 14.30 alle 15.30, terrà un intervento ad hoc per aiutare le persone a capire quali colori donano loro di più partendo dall'analisi dei toni e sottotoni della pelle, degli occhi e dei capelli.

In questo modo sarà possibile identificare la propria palette di colori per fare uno shopping consapevole, scegliendo abiti, accessori e make-up in armonia con il proprio aspetto. L'incontro è gratuito, con una disponibilità limitata di posti quindi per partecipare è necessario effettuare una prenotazione sul sito Eventbrizio entro le 12 del 24 marzo. ● Ir.Pa.

FOTONOTIZIA



L'auto investe il monopattino

Incidente tra un'auto e un monopattino ieri mattina in via delle Bettelle: la vettura, guidata da una 37enne, che dalla tangenziale stava per immettersi su via delle Bettelle, non avrebbe visto un 65enne che sul suo monopattino stava attraversando sulle strisce pedonali, ma dopo aver viaggiato per un tratto contromano. L'uomo è caduto e, ferito, è stato portato alla Poliambulanza.

IL PROGETTO | 23 edifici di culto del centro pronti a svelare i loro tesori

Custodi della bellezza sacra: si aprono le chiese bresciane

●● Un nuovo e inedito capitolo si apre nel palinsesto di Bergamo Brescia Capitale italiana della cultura, scandito nelle pagine della storia religiosa, artistica e architettonica della città. È il progetto «Custodi della bellezza sacra», presentato ieri in Loggia, in programma da aprile fino a fine anno, con l'apertura straordinaria e in orari straordinari, delle 23 chiese del centro storico: S. Giovanni Evangelista, Ss. Faustino e Giovita, S. Maria del Carmine, S. Giuseppe, Ss. Nazaro e Celso, Santuario Maria dei Miracoli, S. Agata, S. Zenone all'Arco, S. Maria in Calchera, S. Afra, S. Lorenzo, S. Alessandro, S. Francesco, Basilica e Santuario delle Grazie, Chiesa della Pace, San Pietro in Oliveto, i due Duomi, S. Clemente, S. Faustino in riposo, S. Maria della Carità, S. Maria delle Consolazioni e S. Zeno al Foro.

Un'idea nata dalla Diocesi di Brescia, con ente capofila la parrocchia dei santi Naza-



La presentazione dell'iniziativa: coinvolge le chiese del centro storico

ro e Celso, e sostenuta con 100 mila euro (pari a due terzi del costo complessivo stimato) provenienti dai contributi di Regione Lombardia dedicati «al sostegno di progetti culturali di qualità» in occasione di BgBs23 e deliberati in Giunta nei giorni scorsi. L'iniziativa prevede l'apertura dei 23 luoghi di culto ogni fine settimana a partire da aprile, dal mattino fino al tardo pomeriggio senza sosta: «Oltre al personale vo-

lontario già presente - fa sapere monsignor Giambattista Francesconi, coordinatore del progetto - verranno coinvolti una trentina di giovani custodi, precedentemente formati, a cui verrà corrisposto un compenso per il servizio svolto». Ma non solo: l'iniziativa avrà anche un'altra destinazione, quella «di scoprire i tesori nascosti e custoditi» nei luoghi di culto, ricchi di passaggi storici ma anche artistici, a partire dalle opere

di grande valore del Moretto, Romanino, di Callisto Piazza, Paolo de Caylina e del Tiziano. Un viaggio nella storia e nell'arte di meravigliosi «scrigni», molti dei quali spesso chiusi al pubblico, che verranno riscoperti dai cittadini e dai turisti durante i 28 eventi organizzati dalla Bach Consort Brescia in collaborazione con le parrocchie, in cui musica e cultura si fonderanno: «Un cammino nella storia della nostra città e nelle stratificazioni epocali che l'hanno accompagnata, dal medioevo al rinascimento, al barocco. Dopotutto - sottolinea il sindaco Emilio Del Bono - la gran parte del nostro patrimonio è custodito proprio nelle chiese ed è importante conoscerlo».

Un progetto ideato per valorizzare la fruizione pubblica nei luoghi sacri e delle ricchezze in essi celati, ma di solito visitabili solo in giorni e orari limitati e senza un adeguato accompagnamento: «Un museo diffuso, ben conservato ma purtroppo non sufficientemente valorizzato, pronto ad aprirsi a un'esperienza sperimentale che speriamo - è l'augurio dell'assessore alla Cultura Laura Castelletti - possa rinnovarsi negli anni a venire». ● **M.Gia.**

BGBS2023/1 Il 25 e 26 marzo. Sabato grande concerto di campane per le vittime Covid



Anche il Duomo sarà coinvolto nel cammino che coinvolgerà le due città Capitali della Cultura per il 2023

Brescia e Bergamo unite in «Cammini di bellezza»

Diocesi delle Capitali della Cultura insieme: l'obiettivo è far scoprire ai più giovani anche i tesori custoditi all'interno delle chiese

Giada Ferrari

●● Ventiquattro chiese del centro storico e il museo Diocesano si uniscono per proporre una serie di iniziative dedicate a «Bergamo e Brescia Capitale della Cultura 2023». Il primo evento, in programma questo sabato alle 20, sarà «Landmusic - Ode al ricordo», un momento per ricordare con un grande concerto di campane le vittime che il Covid ha fatto tra la popolazione delle due città. «Il motivo di questo cammino è mantenere viva la memoria di chi ci ha lasciato a causa della pandemia e di coloro che ancora ne portano addosso le ferite - spiega Daniele Faita, vicario episcopale territoriale -. L'esperienza significativa con la diocesi di Bergamo è una novità che ci fa crescere. A cui si aggiunge

la collaborazione positiva con diverse realtà sociali e culturali e con l'amministrazione». Il 25 e il 26 marzo è invece in calendario «Cammini di bellezza»: il 25 i giovani bresciani visiteranno Bergamo Alta tra concerti, narrazioni e azioni teatrali, mentre il giorno successivo saranno i ragazzi di Bergamo a raggiungere Brescia dove verranno accolti dal vescovo Pierantonio Tremolada e dal sindaco Emilio Del Bono. Qui comincerà un percorso alla scoperta del museo Diocesano, delle chiese di San Clemente e San Giovanni Evangelista fino alla Cattedrale. L'itinerario si concluderà al Centro Pastorale Paolo VI con un rinfresco e un concerto di fiati. Infine dal 15 di aprile prenderà il via «Custodi della Bellezza Sacra», una staffetta di concerti, realizzata in collaborazione con la Bach Consorta Bre-



La presentazione delle iniziative che coinvolgono la diocesi

scia, in tutte le chiese del centro storico.

«Sono già 80 i giovani che hanno deciso di aderire - anticipa Gianbattista Francesconi, coordinatore dell'Unità pastorale del centro -. Grazie a loro le nostre chiese rimarranno aperte dalle 9 alle 18, il sabato e la domenica, permettendo a tutti di gustarne la bellezza». Ogni concerto, di 20 minuti circa, sarà preceduto da visite guidate o «lectiones magistrales» per scoprire le meraviglie celate in una Brescia non sempre

conosciuta. «Il patrimonio culturale e artistico presente nelle nostre chiese è un museo diffuso che deve essere valorizzato», spiega la vicesindaco Laura Castelletti. L'iniziativa, ad ingresso libero e gratuita, proseguirà fino ad ottobre e vedrà protagonisti giovani talenti bresciani e bergamaschi sia in formazione che già formati. A questi si aggiungeranno anche tre artisti di fama internazionale: la soprano Hui He, l'organista Giorgio Benati, il basso Francesco D'Artegna e il maestro fausto Caporali. ●

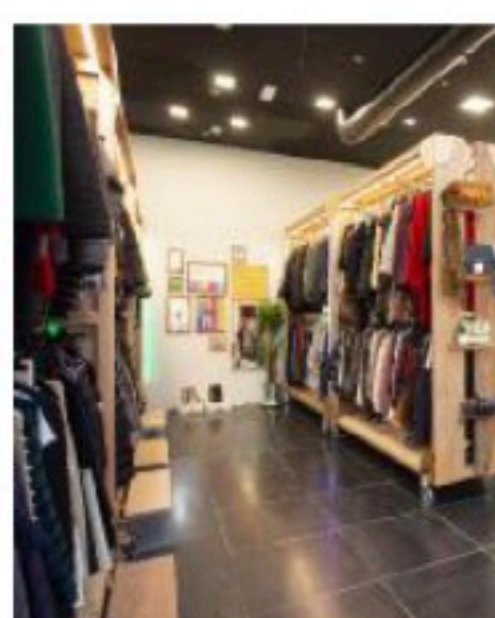
L'INIZIATIVA Sabato al negozio «Spigo» di Cauto a Elnòs shopping

Swap party, tu dai un abito a me e io ne do uno a te

●● Moda sostenibile, riuso, economia circolare sono i concetti alla base dell'iniziativa di sabato da Cauto, nel suo negozio «Spigo» ad Elnòs shopping: sarà uno «Swap party» ispirato dal concetto di moda sostenibile che risponde alle esigenze di chi vuole creare un armadio etico rispettoso dell'ambiente.

Lo Swap party è nato a Manhattan e nel Bresciano sono diverse le occasioni proposte in contesti molto diversi dal

centro commerciale, come, per esempio, al Magazzino 47. «Durante gli Swap party le persone raccolgono abiti che non indossano più, ma che non vogliono lasciare inutilizzati nell'armadio e danno vita a uno scambio di vestiti all'insegna del riuso - si legge nel comunicato di presentazione - Chi partecipa potrà quindi dare nuova vita al proprio guardaroba e allo stesso tempo fare nuove conoscenze». Sabato la prima tranche sarà dalle 10 alle 13, con con-



L'interno di «Spigo» da Elnòs

segna dei capi tra le 10 e le 11 e momento di scambio dopo fino alle 13; la seconda tra le 15.30 e le 18.30, con consegna dei capi tra le 15.30 e le 16.30 e scambio fino alle 18.30.

Si possono portare capi d'abbigliamento, accessori, borse e calzature per uomo e donna al T-Hub (al primo piano). I vestiti dovranno essere in ottimo stato, mentre intimo e costumi da bagno dovranno essere nuovi, corredati da etichetta e mai indossati. Per ogni articolo lasciato, le persone riceveranno un gettone da utilizzare per lo scambio e ottenere un altro capo o un accessorio. Gli articoli rimasti saranno donati per il progetto di economia circolare dei negozi dell'usa-

BGBS2023/2 Confindustria ha avuto il via libera dalla Soprintendenza

La Fabbrica del futuro: casa dell'innovazione

Al Parco dell'acqua per i progetti di trenta aziende

Manuel Venturi

●● È arrivato il «via libera» dalla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia alla Fabbrica del Futuro che sorgerà nel Parco dell'Acqua e che rappresenta il progetto di punta di Confindustria Brescia per «Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura 2023»: l'inizio dei lavori è previsto per la metà di marzo, con termine nel corso del mese di maggio.

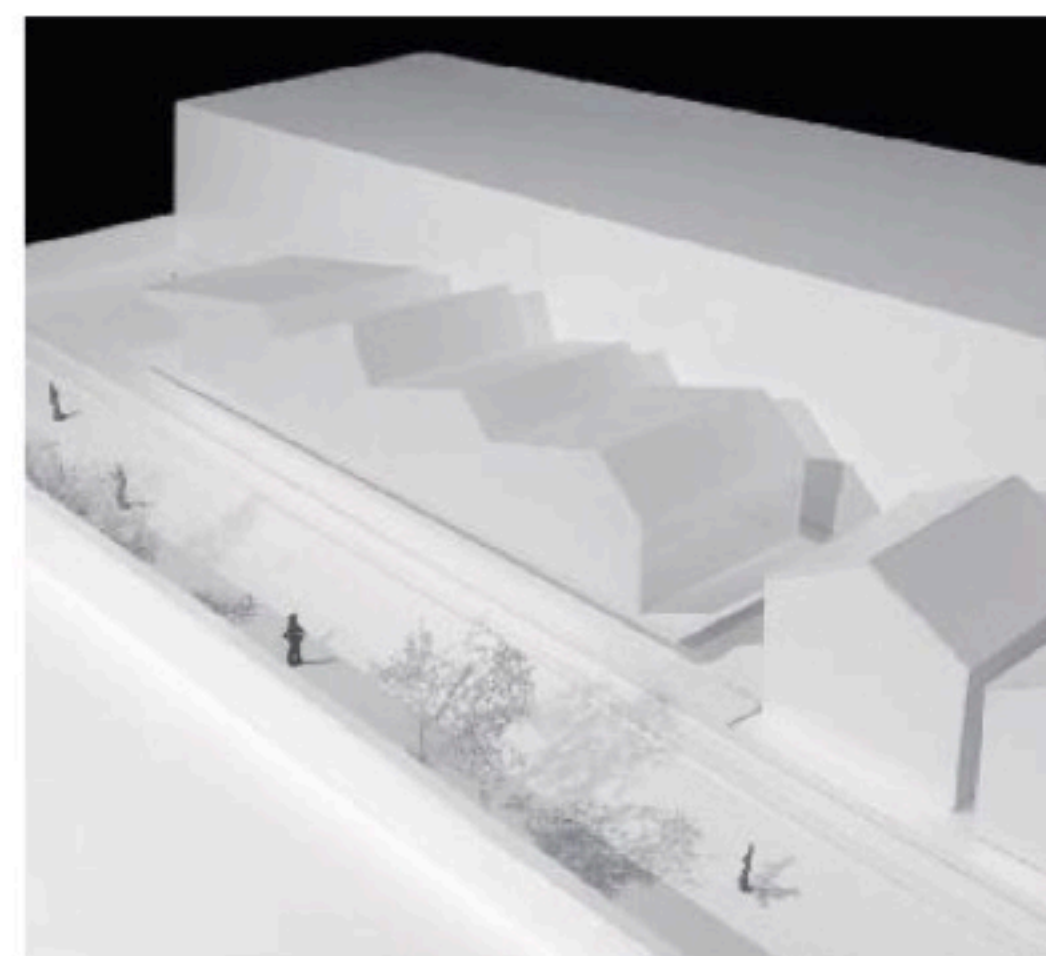
All'interno del padiglione saranno raccontati i progetti di 30 aziende bresciane, selezionate attraverso il concorso di idee lanciato a settembre da Confindustria Bs e divise in cinque categorie tematiche: Cultura d'impresa (Intelco Italia Informatica, Brawo, Gnutti Carlo, Fleming Techna, Saccheria Franceschetti, GI Group), Ricerca e innovazione (Antares Vision, Matchplat, Feralpi Group, Dega e Grazioli, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, Infinity ID), Sostenibilità (Seao Informatica, Gruppo AB, Marfran, Montecolino, Mori 2A, Rubinetterie Bresciane Bonomi), Welfare (Gefran, El.Com, OMB Saleri, Regesta, VGV, Saluber) e Sinergia impresa-territorio (Fedabo, Fondrie Ariotti, BBS, AQM, Ori Martin, Olimpia Splendid).

«L'avvio del cantiere è il primo passo concreto di un progetto originale, che aggrega risorse diffuse in un'unica, speciale realizzazione - sottolinea Paolo Streparava, vice presidente di Confindustria Brescia e delegato per l'associazione alle attività di Capitale della Cultura 2023 -. Il mondo del fare bresciano, terra di eccellenze manifatturiere innovative e attive in tutto

Streparava ricorda che saranno raccolte le storie simbolo delle migliori pratiche



Il render del progetto realizzato dallo studio ARW



Il padiglione fa parte delle iniziative della Capitale della Cultura

il mondo, potrà offrire un contributo importante alla progettazione di un luogo nuovo, in cui verranno raccontate trenta storie simbolo delle migliori pratiche del nostro territorio».

Paolo Dalla Sega, direttore artistico della Fabbrica, spiega il concept della struttura: «La metafora della trasparenza darà vita sia alla speciale architettura, sia allo scambio di idee, in un'inedita dimensione di bio-impresa, che arricchisce di contenuti questo speciale anno bresciano». Il padiglione avrà una dimensione di 195 mq, con uno spazio esterno di 68,25 mq e sarà realizzato all'insegna dell'ecosostenibilità, con portali di legno lamellare per la struttura portante, pannelli x-lam per solaio e travi portanti e policarbonato alveolare per il rivestimento.

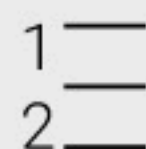
All'avvio del cantiere fisico, su progetto dello studio bresciano ARW, si accompagnerà il cantiere virtuale, con l'elaborazione di innovativi strumenti sia dentro la Fabbrica che in piattaforme digitali. Ad oggi, già una ventina di imprese hanno contribuito alla realizzazione del progetto al Parco dell'acqua attraverso un'erogazione liberale; per tutte le realtà che intendono aderire, c'è tempo sino alla fine di marzo (per informazioni: capitalecultura2023@confindustriabrescia.it).

FOTONOTIZIA



L'auto investe il monopattino

Incidente tra un'auto e un monopattino ieri mattina in via delle Bettole: la vettura, guidata da una 37enne, che dalla tangenziale stava per immettersi su via delle Bettole, non avrebbe visto un 65enne che sul suo monopattino stava attraversando sulle strisce pedonali, ma dopo aver viaggiato per un tratto contromano. L'uomo è caduto e, ferito, è stato portato alla Poliambulanza.



BRESCIA E PROVINCIA

20
23

Bg-Bs 2023

Le proposte per conoscere e appassionarsi



Sensibilizzare. Il progetto prosegue fino all'8 aprile



Nel mondo. Il testo tradotto in 143 lingue

Lungo «Cammini di bellezza»: giovani alla scoperta dei tesori nascosti

Le riflessioni di Virginia Woolf in tutte le lingue e senza confini

In vari spazi della Statale l'installazione con le pagine di «Una stanza tutta per sé»

Università

Wilda Nervi

■ L'idea è partita dalla necessità di tradurre in tutte le lingue possibili il testo di Virginia Woolf «Una stanza tutta per sé», del quale, in alcune aree del mondo, non è ancora disponibile la traduzione integrale, a testimonianza della mancanza, ancora esistente, di accesso alla cultura.

Nasce dunque come una «call to action» lanciata in diverse città italiane per coinvolgere persone, soprattutto donne, di ogni nazionalità e lingua nella realizzazione di una grande installazione in scala ambientale, formata dalla ri-

camatura o trascrizione in colore rosso su tessuti bianchi di alcuni stralci della grande saggista e scrittrice inglese.

Impegno. Fino all'8 aprile, l'installazione, che a Brescia ha coinvolto fattivamente grazie all'artista Patrizia Fratus ben cinquemila persone, arriva alla tappa voluta dalla Commissione di Genere dell'Università degli Studi coordinata da Assunta Beatrice, in tutte le sedi dell'ateneo. L'intera opera è installata nell'atrio all'ingresso della Facoltà di Medicina; atrio di Ingegneria; chioschi di Giurisprudenza e di Economia. Patrizia Fratus e il gruppo di donne e ragazze ospiti di una Casa rifugio di un centro antiviolenza, provenienti da storie, linguaggi e paesi differenti, hanno risposto al desiderio di tradurre l'ope-

ra in oltre cento lingue. Sono stati così cuciti 2.690 versetti e sono state raccolte ben 143 lingue. «La cultura è fondamentale - ha dichiarato Carlo Alberto Romano, prorettore all'impegno sociale per il territorio -. Se il concetto di cultura, dal punto di vista giuridico, non è sempre stato di facile identificazione, nel primo Novecento erano solo 250 le donne iscritte, l'idea che garantirne l'accesso e la fruizione sia un diritto è fuori discussione». «L'impegno sociale del nostro ateneo diventando, va in questa direzione - ha detto il rettore Francesco Castelli -. Il linguaggio culturale di queste opere è semplice e potente insieme». «Smantellare, attraverso la necessità di una stanza tutta per sé, il linguaggio patriarcale in ambito letterario e sociale - ha concluso Mariasole Bannò, Presidente della Commissione Genere -, è il motivo che ci ha spinto a scegliere l'opera partecipata di Fratus che riempirà, con un'onda inesauribile e simbolica di tessuti e fili colorati, gli spazi dell'Università». //

Il progetto il 25 marzo a Brescia Sabato alle 20 mille campane in ricordo dei morti Covid

Diocesi

Francesco Alberti
f.alberti@giornaledibrescia.it

■ «Cammini di bellezza» che uniranno i giovani di Brescia e Bergamo. Il doppio appuntamento, inserito tra gli eventi messi in campo dalle due Diocesi per la Capitale della cultura, è in programma nel weekend del 25/26 marzo. Sabato saranno i giovani bresciani ad andare in trasferta in terra orobica, si partirà alle 14 e alle 15 l'arrivo in piazza Duomo a Bergamo, quindi il tour nelle chiese della città alta tra concerti, incontri e momenti teatrali. Il giorno dopo i giovani bresciani (circa cento) saranno invece nel ruolo di cicero: i coetanei bergamaschi arriveranno alle 15 in piazza Loggia, ad accoglierli ci saranno il vescovo Pierantonio Tremolada e il sindaco Emilio Del Bono. Poi in viaggio tra le nostre bellezze: Museo diocesano, chiesa di San Clemente, Chiesa di San Giovanni Evangelista e Cattedrale; l'itinerario si concluderà al Centro pastorale Paolo VI. Per informazioni e iscrizioni logisticavent@diocesi.brescia.it.

Rintocchi. Al centro diocesano delle comunicazioni è stato presentato anche il concerto di «Landmusic - Ode al ricordo» in programma sabato

e «Custodi della bellezza sacra», l'apertura delle chiese del centro storico (ben 24) e il calendario delle «elevazioni spirituali» con i concerti.

Nella giornata che ricorda tutte le vittime del Covid suoneranno le campane in oltre mille chiese sparse tra Brescia e Bergamo, i due territori più colpiti dalla pandemia con oltre mille morti. «Nei primi tragici mesi dell'emergenza - ha detto il vicario episcopale don Daniele Faita - le campane erano il segno dello sconcerto nel quale eravamo piombati, ora diventano memoria e riscatto di quanto abbiamo vissuto tre anni fa».

Dal 15 aprile al 28 ottobre ecco invece la «staffetta di concerti» in tutte le chiese del centro storico: ogni 15 giorni una serata dedicata ai luoghi na-

scosti, saranno programmati due concerti, i momenti musicali dureranno circa minuti e saranno preceduti da visite guidate e approfondimenti sulle meraviglie bresciane. Un'occasione straordinaria per scoprire luoghi affascinanti della città, molti dei quali spesso chiusi al pubblico, che verranno appunto aperti dalla Bach Consort Brescia in collaborazione con le varie parrocchie. Il progetto, come ha sottolineato mons. Gianbattista Francesconi, parroco di San Nazaro e Celso e coordinatore dell'Unità pastorale del centro storico, ha ricevuto il patrocinio del Dicastero vaticano per la cultura e l'educazione. «Tutti questi eventi - ha detto la vicesindaca Laura Castelletti - contribuiscono a far scoprire quello straordinario museo diffuso che arricchisce i territori di Brescia e Bergamo. Un dialogo tra luoghi e saperi di cui siamo particolarmente orgogliosi». E il 20 marzo inizia il tanto atteso restauro dell'organo Antegnati del Duomo vecchio. //



Protagonisti. La presentazione al Centro diocesano delle comunicazioni

Di stazione in stazione per un viaggio poetico

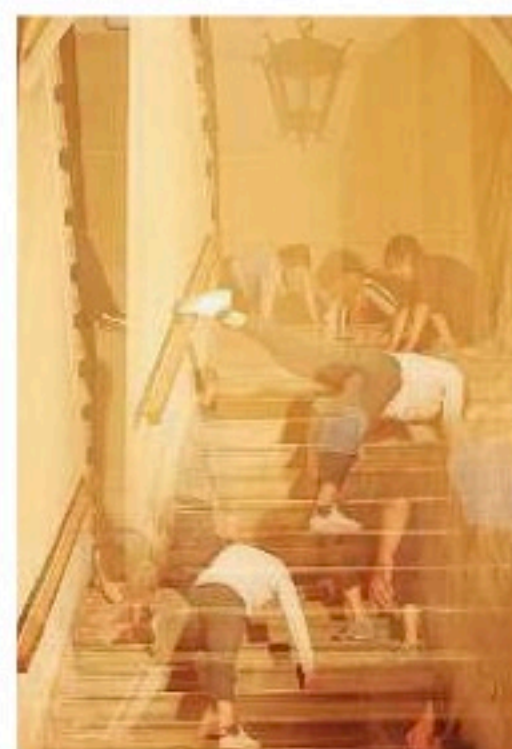
Danza urbana

Questo weekend parte «Sulla soglia» dal centro storico della nostra città

■ Un viaggio poetico e performativo che collegherà simbolicamente, una volta in più, le città di Brescia e Bergamo, e lo farà seguendo il percorso della linea ferroviaria. Il progetto «Sulla soglia» partirà questo weekend, è promosso dalle as-

sociazioni «Abc - Allegra brigata cinematografica» di Bergamo e Elastiko di Brescia in collaborazione con Ecate Cultura.

Come un viaggio si sviluppa in diverse tappe, si articola in una prima fase di coinvolgimento delle comunità attraverso workshop di danza aperti alla cittadinanza programmati nei centri storici di Brescia e Bergamo e nelle aree di confine unite dalla tratta ferroviaria: Rovato, Coccaglio, Palazzolo, Grumello del Monte, Seriate, Montello. Il primo appuntamento in programma questo weekend nel nostro



Impatto visivo. Una performance

centro storico con workshop di danza urbana sabato e una performance pubblica domenica.

Sabato il ritrovo è alle 13.50 in piazza Paolo VI dove si terrà una giornata di workshop condotta da Serena Marosi e Marina Rossi, danzatrici e direttrici artistiche delle due compagnie, insieme ai danzatori Alessandro Nosotti, Giulia Imberti, Giulia Costantini e Davide Sforzini. Domenica il gruppo si ritroverà per un'attività

di esplorazione che prevede la partecipazione di un artista ospite, il musicista Giorgio Miotto, per far confluire in un momento immersivo ed esperienziale conclusivo di quanto esperto durante i workshop; alle 17, sulla gradinata del Duomo il gruppo si esibirà in azioni performative nelle strade e

Si proseguirà nelle stazioni di Rovato, Coccaglio e Palazzolo

negli spazi urbani del centro storico proponendo al pubblico e ai passanti un momento per rileggere alcuni dei luoghi

peculiari della città attraverso la danza, il corpo, il suono e il movimento. L'1 e il 2 aprile l'appuntamento si sposterà invece nel centro storico di Bergamo.

Il progetto «Sulla soglia» prosegue poi con gli workshop e le performance nelle stazioni ferroviarie: il 20 maggio a Seriate, il 23 giugno a Rovato, il 7 luglio a Montello, il 3 agosto a Coccaglio, il 22 settembre a Grumello del Monte, il 30 settembre a Palazzolo. Per partecipare ai workshop è richiesta il versamento di un contributo di 80 euro e l'iscrizione a sullasoglia2023@gmail.com Per assistere alle performance partecipazione libera. //



Anniversari

Il Coro della Consulta ha spento 10 candeline

Chi conosce bene gli effetti benefici del cantare insieme, sono i circa 35 componenti del Coro della Consulta, che lo scorso sabato ha celebrato il decimo anno dalla sua fondazione, con un concerto organizzato per l'occasione. All'interno della Parrocchia Maria Madre della Chiesa a Casazza, davanti ad un pubblico numeroso che ha partecipato ai festeggiamenti, il Coro, diretto dal maestro Narcisse Monga e accompagnato dalla pianista Cristina Testini, ha proposto alcuni brani di musica sacra, tratti dal suo repertorio

tradizionale e brani moderni di musica contemporanea grazie al supporto di chitarra, basso e batteria. Presenti alla serata, anche alcuni rappresentanti delle associazioni che il Coro supporta e con cui collabora. "Fu nell'agosto 2013 - ha raccontato Luca Cingia, membro del Coro - che nacque l'idea di formare un gruppo, composto da alcuni amici della Consulta giovanile della zona nord della città, appassionati di canto. Successivamente, fu in occasione del matrimonio di una coppia del nostro Coro, che conoscemmo il nostro

direttore attuale, con cui manteniamo la stessa sintonia di allora". Pilastro del coro è proprio il carismatico Narcisse Monga che, oltre ad essere direttore del Coro della Consulta è solista del coro lirico Brescia "Giuseppe Verdi" e direttore artistico del coro africano di Brescia. "Peculiarità del nostro coro è essere una realtà accogliente - ha aggiunto Cingia -, qui c'è posto per tutti. Passione, impegno e costanza rendono il nostro canto, lo strumento con cui riusciamo a connetterci spiritualmente l'una all'altro". (Martina Apostoli)

Intervista

DI ANNA BELOMETTI

Dopo lo straordinario successo raggiunto, si prolunga di altri sei nuovi appuntamenti "I tesori nascosti del centro storico di Brescia: le ultime rivelazioni", la staffetta di concerti e visite guidate in tutte le chiese del centro storico, ideata da Mons. Giambattista Francesconi, realizzata dalla Bach Consort Brescia, in collaborazione con la Diocesi di Brescia, con il patrocinio del Vaticano e finanziata dal Comune di Brescia.

La rassegna. "La rassegna è volta a far scoprire e riscoprire luoghi non sempre accessibili e aperti al pubblico, ma di una bellezza unica e a far emergere la bravura dei giovani musicisti professionisti che collaborano con la nostra associazione - ha spiegato Eleonora Mingardi, presidente della Bach Consort Brescia A.P.S.E.T.S. - L'edizione appena conclusasi ha registrato, a ogni data per ogni luogo, il tutto esaurito: durante tutto questo percorso, abbiamo avuto feedback molto positivi da parte del pubblico, entusiasta di poter vivere un sabato sera alternativo fra cultura, musica, arte e storia, riscoprendo quei luoghi così familiari ma spesso misteriosi, ricchi di fascino e di meravigliose sorprese. Grazie alle preziose spiegazioni delle guide turistiche professioniste e ai musicisti, il pubblico è stato guidato in un percorso all'interno della bellezza".

Un format originale. Con un format originale, infatti, l'evento (iniziato il 15 aprile 2023 nel Duomo Vecchio e Nuovo e che terminerà il 28 ottobre nella Collegiata dei Ss. Nazaro e Celso), ha permesso a bambini, giovani e adulti di visi-

I tesori nascosti del centro storico

Dopo il successo della passata edizione, grazie alla sinergia con le parrocchie cittadine, torna la rassegna della Bach Consort Brescia

UN MOMENTO DELLA PASSATA EDIZIONE



Eleonora Mingardi: "Abbiamo avuto feedback molto positivi da parte del pubblico, entusiasta di vivere un sabato alternativo fra cultura e musica"

tare due luoghi meravigliosi a volta in una maniera inusuale e inedita: "Venti minuti di visite guidate e venti minuti di concerti per un tota-

le di quattordici appuntamenti e ventotto tra Chiese e Chiostrì" ha aggiunto Mingardi -. Il segreto di un tale successo sembra risiedere

in un mix derivato dall'aver "unito l'arte e la musica alla cultura che è piaciuta molto e per questo abbiamo deciso di aggiungere altre date

a questa staffetta di concerti e visite guidate itineranti - ha spiegato Mingardi".

Nuovi concerti e scoperte artistico-architettoniche. Quindi, al via a nuovi concerti e scoperte artistico-architettoniche (a ingresso libero e gratuito senza bisogno di prenotazione) "non più di sabato ma di domenica pomeriggio - ha aggiunto Mingardi - terremo, infatti, un format simile focalizzandoci però su una chiesa alla volta".

Il programma. Il primo appuntamento in programma è fissato per domenica 12 novembre alle 16.30 nella Chiesa dei Ss. Cosma e Damiano con Elena Frosio, Paolo Paravagna alla tromba insieme a Daniele Roncelli, al trombone Andrea Testa con Gianluca Tortora e Raffaele Di Gioia alle percussioni; il 19 novembre, alle ore 16.30, nella Chiesa di S. Maria in Calchera, si avrà Elena Frosio, Pietro Milzani al violino con Leonardo Priori, alla viola Ilaria Armanti, al violoncello Issei Watanabe e Francesco Paladini alle percussioni. Domenica 26 novembre alle 16, invece, alla Chiesa di San Carlo, Fabio Larovere sarà con Eleonora Mingardi (soprano), Filippo Ghidoni (violino) e Luciano Carbone (organo); domenica 3 dicembre, alle 16, nella Chiesa di Sant'Alessandro, sarà la volta di Luca Bressanini con Matteo Benedetti (flauto traverso), Pietro Milzani (violino), Leonardo Priori (violino), Ilaria Armanti (viola), Issei Watanabe (violoncello) e Luciano Carbone (organo) e infine, il 17 dicembre, alle 16, tutti attesi alla Chiesa dei Santi Nazaro e Celso con Lara Contavalli per ascoltare Eleonora Mingardi (soprano) accompagnata da Matteo Benedetti (flauto traverso) e Luciano Carbone (organo).

Brescia

DI ANNA BELOMETTI

Volontariato: l'educazione come mezzo per contrastare la povertà

Il Gruppo Foppa e la Fondazione Tovini insieme per presentare le diverse offerte di servizio di cooperazione internazionale

Testimonianze stimolanti per avvicinare i giovani al volontariato internazionale e contrastare la povertà nel mondo: è con l'incontro "L'educazione come mezzo per contrastare la povertà" che, martedì 17 ottobre, il Gruppo Foppa ha voluto onorare la Giornata Internazionale per l'eradicazione della povertà dando agli studenti ed ex studenti delle realtà formative CFP Lonati, Liceo Artistico Foppa, Istituto Piamarta, Accademia Santa Giulia e ITS Academy Machina Lonati la possibilità di conoscere le offerte che la Fondazione Tovini da

anni mette in campo per aiutare i bisognosi. L'evento si è aperto con la testimonianza della peruviana Giovana Quiroz Marreros, rappresentante legale della Fundación Casa della juventud del Perú (fondata dalla suora originaria di Travagliato Saveria Menni, Dorotea da Cemmo), che dal 2004 offre anima e corpo alla Comunità di Victor Raul: "È una scuola che dona speranza a bambini poveri che qui possono imparare a leggere e scrivere. Ad oggi ne sono presenti circa 700 - ha spiegato Giovana - non tutti proseguono nel percorso scolastico,

alcuni hanno storie tragiche e drammatiche alle spalle, però qualcuno c'è che arriva ad iscriversi anche all'università". Una missione educativa per aiutare popolazioni che vivono nel disagio ad avere nuove prospettive grazie alla scuola: una sfida che sta molto a cuore alla Fondazione Tovini. "Per promuovere l'educazione e la pace tra i popoli offriamo un'importante occasione di formazione e crescita personale e professionale come il servizio civile universale o in Italia o in Ecuador presso la Fundación Familia Salesiana a Salinas de Guaranda o in Perù nella Casa de la Juventud a Victor Raul - ha raccontato Valentina Fanti della Fondazione Tovini -. Il servizio, adatto per i ragazzi dai 18 ai 28 anni, dura dagli 8 ai 12 mesi: chi vi partecipa percepisce anche un rimborso mensile più



un'indennità estera, gode di vitto, alloggio e assicurazione presso l'ente di accoglienza e a fine esperienza riceve un attestato valido come riconoscimento delle competenze acquisite". Ma non solo: "Per gli studenti degli istituti secondari di secondo grado classi 3 e 4, offriamo un'esperienza più breve di PCTO, di 15/20 giorni in Tanzania nel distretto di Kilo, in cui le attività proposte si

adattano alla provenienza scolastica degli alunni - ha aggiunto Cristiana Ardigo della Fondazione - e agli universitari proponiamo summer school e stage sempre in Tanzania. Per partecipare oltre a versare una quota di partecipazione, vaccinarsi e seguire corsi di formazione, bisogna avere anche spirito di adattamento perché è un'esperienza forte per i ragazzi".

«Altre rivelazioni, in luoghi di diletto, devozione, incanto»

Successo de «I tesori nascosti», si aggiungono 6 date. Mingardi: «Custodi della bellezza sacra»

La rassegna

Enrico Raggi

BRESCIA. «Siamo custodi della bellezza sacra». Dissotterra tesori nascosti del centro storico cittadino l'associazione di promozione culturale Bach Consort Brescia, con sei nuovi appuntamenti concertistici introdotti da visite guidate e/o lectiones magistrales, ideati da monsignor Gianbattista Francesconi, in collaborazione con la Diocesi di Brescia e il patrocinio del Vaticano.

La prima rassegna, iniziata

a metà aprile, dopo una trentina di appuntamenti, si conclude sabato prossimo, 28 ottobre, alla Collegiata dei Santi Nazaro e Celso, alle 20.30, ingresso libero, con una inedita «Cantata per un Santo Martire (in onore della Beata Vergine Maria)» di Fausto Caporali, organista della Cattedrale di Cremona; Caporali e Luciano Carbone (organo), Daniele Grego D'Alceo e Cristina Zambelli (trombe), Pietro Micheletti e Mario Scolari (percussioni), Eleonora Mingardi (soprano) e il Coro virile cremonese sono diretti da Graziano Ghisolfi.

Al ricco cartellone precedente si aggiungono, poi, altre sei date, tutte a ingresso gratui-



Operatrice e soprano. Eleonora Mingardi, presidente del Bach Consort

to; per ogni momento sono previsti 20 minuti di visita guidata e 20 di concerto.

Connubio vincente. «L'obiettivo è permettere a turisti e cittadini bresciani di scoprire o rivivere bellezze di inestimabile valore celate all'interno delle chiese del centro storico, quadri, sculture, architetture, manufatti liturgici, purtroppo non sempre facilmente fruibili» spiega Eleonora Mingardi, presidente del Bach Consort Brescia: «Suoni e immagini sono un connubio vincente, tutti i sensi sono sollecitati e sempre parlano in profondità nel nostro animo. Le 28 chiese sedi degli spettacoli sono state ogni volta, senza alcuna eccezione, gremite. Ora ci attendono "le ultime rivelazioni": altri luoghi di diletto, devozione, incanto».

Domenica 12 novembre, nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano, alle 16.30, suonano Paolo Paravagna e Daniele

Piace la formula di Bach Consort Brescia delle visite guidate nelle chiese seguite da concerti

Roncelli (trombe), Andrea Testa e Gianluca Tortora (tromboni), Raffaele Di Gioia (percussioni), la relatrice è Elena Frosio. Domenica 19 novembre, alle 16.30, chiesa di Santa Maria in Calchera, è il turno di Pietro Milzani e Leonardo Priori (violini), Ilaria Armanti (viola), Issei Watanabe (violoncello), Francesco Paladini (percussioni). Domenica 26 novembre, alle 16, chiesa di San Carlo, brani sacri per soprano, violino e organo sono preceduti dalle parole di Fabio Larovere. Domenica 3 dicembre, alle 16, chiesa di Sant'Alessandro, agli archi si aggiungono il flauto traverso di Matteo Benedetti e l'organo di Luciano Carbone, relatore Luca Bressanini. Domenica 10 dicembre, alle 16, chiesa dei Miracoli, Christine Knorren (mezzosoprano), Pierfrancesco Pelà (viola) e Giorgio Benati (organo), direttore artistico del Bach Consort Brescia, pre-

sentano la Pastorale BWV 590 ed estratti dall'Oratorio di Natale BWV 248 di Bach, oltre a musiche natalizie di Saint-Saëns e di Brahms.

Ultimo appuntamento, domenica 17 dicembre, alle 16, nella chiesa dei Santi Nazaro e Celso: un trio (soprano, flauto traverso, organo) sonorizza il contesto culturale illustrato e spiegato da Lara Contavalli. //

«Il body shaming può distruggere le persone»



In «Unfitting». Fabio Volo e Ambra nel corto diretto da Giovanna Mezzogiorno



Il corto

Presentato «Unfitting» di Giovanna Mezzogiorno, con Fabio Volo e Ambra

ROMA. Uno scambio come «Abbiamo un problema, sei grassa», detto da un produttore, impersonato dal bresciano Fabio Volo, a una famosa attrice (Carolina Crescentini), bersaglio di body shaming, che ribatte «Ma io sono brava», e lui sferzante: «Non ce ne frega un c...zo».

È un esempio della ferocia raccontata in «Unfitting», il corto con cui debutta alla regia Giovanna Mezzogiorno, che si ispira, anche a colpi di au-

te Moira Mazzantini (che fa se stessa). Il body shaming «è una questione di cui si chiacchiera tanto; ma non viene mai realmente raccontato quanto possa essere grave per una persona» spiega in conferenza stampa Giovanna Mezzogiorno, che dimostra uno sguardo registico forte: «Non pretendo di cambiare le cose con il corto, anche perché questi atteggiamenti appartengono a una cultura millenaria...». Tuttavia, gli attacchi al fisico «possono essere devastanti in fase adolescenziale, tanto da indurre a gesti gravi. A me è successo in un'altra età e posso dire che fa male comunque, fa male sempre».

L'attrice ricorda: «Ho preso 20 chili durante la gravidanza dei miei due gemelli. Poi, è pure un alibi: sono stata grassa 10 anni anche per pigrizia, perché ho fatto più vita casalinga che lavorativa, era più facile andare a svuotare il frigo. Bisogna essere onesti». Detto ciò, «che questo diventi un'arma degli altri per offendere, denigrare, ricamare leggende su una mia malattia... Sono cose gravi da dire, possono rovinare la vita di una persona». Quello che «si viene a creare è qualcosa di allucinante. Ci vuole molta resistenza e si vivono varie fasi. Prima c'è lo sbigottimento, poi bisogna capire cosa sia successo e alla fine bisogna saperne ridere».

Anche Carolina Crescentini vive nella sua vita di attrice «lo stesso bullismo. Porto una taglia 42, e mi sento dire a volte "dovremmo perdere un po' di peso" per un abito che voglio usare. Non si valuta nemmeno di adattare l'abito. Io penso di avere un buon carattere, mi prendo in giro ed è la mia difesa, ma fa molto male. È una continua, costante mancanza di rispetto e di educazione. //

Crescentini: «Una continua mancanza di rispetto e di educazione»

te Moira Mazzantini (che fa se stessa).

Il body shaming «è una questione di cui si chiacchiera tanto; ma non viene mai realmente raccontato quanto possa essere grave per una persona» spiega in conferenza stampa Giovanna Mezzogiorno, che dimostra uno sguardo registico forte: «Non pretendo di cambiare le cose con il corto, anche perché questi atteggiamenti appartengono a una cultura millenaria...». Tuttavia, gli attacchi al fisico «possono essere devastanti in fase adolescenziale, tanto da indurre a gesti gravi. A me è successo in un'altra età e posso dire che fa male comunque, fa male sempre».

L'attrice ricorda: «Ho preso 20 chili durante la gravidanza dei miei due gemelli. Poi, è pure un alibi: sono stata grassa 10 anni anche per pigrizia, perché ho fatto più vita casalinga che lavorativa, era più facile andare a svuotare il frigo. Bisogna essere onesti». Detto ciò, «che questo diventi un'arma degli altri per offendere, denigrare, ricamare leggende su una mia malattia... Sono cose gravi da dire, possono rovinare la vita di una persona». Quello che «si viene a creare è qualcosa di allucinante. Ci vuole molta resistenza e si vivono varie fasi. Prima c'è lo sbigottimento, poi bisogna capire cosa sia successo e alla fine bisogna saperne ridere».

Anche Carolina Crescentini vive nella sua vita di attrice «lo stesso bullismo. Porto una taglia 42, e mi sento dire a volte "dovremmo perdere un po' di peso" per un abito che voglio usare. Non si valuta nemmeno di adattare l'abito. Io penso di avere un buon carattere, mi prendo in giro ed è la mia difesa, ma fa molto male. È una continua, costante mancanza di rispetto e di educazione. //

sti perdere un po' di peso" per un abito che voglio usare. Non si valuta nemmeno di adattare l'abito. Io penso di avere un buon carattere, mi prendo in giro ed è la mia difesa, ma fa molto male. È una continua, costante mancanza di rispetto e di educazione. //

Con «Requélie» la raccolta definitiva di Èl Bés Galilì



Reliquie discografiche. Il gruppo Èl Bés Galilì sulla copertina del doppio cd

Folk

BRESCIA. «Requélie». Ovvero, in dialetto bresciano, «reliquie».

È il titolo - definito «arcano, di forte suggestione» - dato al doppio cd con il quale il gruppo Èl Bés Galilì raccoglie in un'unica edizione «definitiva» sia le undici tracce, registrate in studio, del-

l'album eponimo, pubblicato nel 1980 e apprezzato dalla critica come uno dei prodotti discografici più significativi del folk italiano di quegli anni, sia una selezione di dodici brani registrati in tre dei tanti concerti tenuti dal gruppo stesso nel 1981, documentando anche la coinvolgente dimensione dal vivo di Èl Bés Galilì, «requélie», appunto, di una delle più intense sta-

gioni del folk revival italiano.

Il cofanetto è prodotto e distribuito, pure a livello internazionale, dalla Felmay, etichetta discografica indipendente attiva sin dal 1995 nell'ambito della musica acustica di matrice tradizionale (etnica e world). La confezione contiene anche un libretto di 24 pagine con testi, note e fotografie.

Il prodotto costa 16,50 euro. Per l'acquisto è possibile rivolgersi a www.felmay.it o direttamente a elbesgalili@gmail.com.

Separatamente, i due dischi erano già stati pubblicati. «Èl Bés Galilì» era uscito nel novembre 2020, riprendendo con l'etichetta dell'Associazione culturale Barabàn il long playing, come detto, di quarant'anni prima. Il «live» era invece arrivato nel dicembre 2021 come «bootleg» fuori commercio. Entrambe le produzioni erano esaurite da tempo.

Il gruppo era formato da Bernardo Falconi (violino, dulcimer, ghironda, salterio ad arco, voce), Guido Minelli (organetto diatonico, plettri, tastiere, arpa celtica, percussioni, voce), Mari-sa Padella (flauti dritti e traverso, tin whistle, percussioni, voce) e Luisa Pennacchio (bodhran, percussioni, tin whistle, voce), con l'aggiunta dal vivo di Giuseppe Casciotta (chitarra). //

«Alessandro Rimini: storia di un architetto», poi il Belice

Cinema

BRESCIA. Con la proiezione di «Alessandro Rimini. Storia di un architetto» a Palazzo Martinengo delle Palle, in via San Martino della Battaglia 18, prende il via oggi la rassegna «Architettura e Cinema» proposta, agli iscritti ed alla cittadinanza, dall'Ordine de-

gli Architetti di Brescia. Cinque gli appuntamenti: i primi due - in sede, alle 18 - con ingresso gratuito; i restanti, alle 20.30, al Nuovo Eden in via Bixio 9 (6,50 euro; 5,50 il ridotto per architetti).

Il film inaugurale, di Davide Rizzo, è su una figura paradigmatica delle privazioni sofferte a causa delle leggi razziali dai professionisti di origine ebraica, nonostante la valente capacità. Ri-

mini fu infatti, tra l'altro, il progettista nel 1935 della Torre Snia Viscosa in piazza San Babila, il primo grattacielo a Milano.

Dopodomani in via S. Martino verrà proiettato «Le cose ritrovate» della bresciana Chiara Bazzoli, memoria del terremoto del 1968 nella Valle del Belice.

Il calendario proseguirà all'Eden l'8 novembre con «Borromini e Bernini» di Giovanni Troilo, il 22 con «Aldo Rossi design» di Francesca Molteni e Mattia Colombo e il 6 dicembre con «Il Padiglione sull'acqua» di Stefano Croci e Silvia Siberini. //

«Altre rivelazioni, in luoghi di diletto, devozione, incanto»

Successo de «I tesori nascosti», si aggiungono 6 date. Mingardi: «Custodi della bellezza sacra»

La rassegna

Enrico Raggi

BRESCIA. «Siamo custodi della bellezza sacra». Dissotterra tesori nascosti del centro storico cittadino l'associazione di promozione culturale Bach Consort Brescia, con sei nuovi appuntamenti concertistici introdotti da visite guidate e/o lectiones magistrales, ideati da monsignor Gianbattista Francesconi, in collaborazione con la Diocesi di Brescia e il patrocinio del Vaticano.

La prima rassegna, iniziata

a metà aprile, dopo una trentina di appuntamenti, si conclude sabato prossimo, 28 ottobre, alla Collegiata dei Santi Nazaro e Celso, alle 20.30, ingresso libero, con una inedita «Cantata per un Santo Martire (in onore della Beata Vergine Maria)» di Fausto Caporali, organista della Cattedrale di Cremona; Caporali e Luciano Carbone (organo), Daniele Grego D'Alceo e Cristina Zambelli (trombe), Pietro Micheletti e Mario Scolari (percussioni), Eleonora Mingardi (soprano) e il Coro virile cremonese sono diretti da Graziano Ghisolfi.

Al ricco cartellone precedente si aggiungono, poi, altre sei date, tutte a ingresso gratui-



Operatrice e soprano. Eleonora Mingardi, presidente del Bach Consort

to; per ogni momento sono previsti 20 minuti di visita guidata e 20 di concerto.

Connubio vincente. «L'obiettivo è permettere a turisti e cittadini bresciani di scoprire o rivivere bellezze di inestimabile valore celate all'interno delle chiese del centro storico, quadri, sculture, architetture, manufatti liturgici, purtroppo non sempre facilmente fruibili» spiega Eleonora Mingardi, presidente del Bach Consort Brescia: «Suoni e immagini sono un connubio vincente, tutti i sensi sono sollecitati e sempre parlano in profondità nel nostro animo. Le 28 chiese sedi degli spettacoli sono state ogni volta, senza alcuna eccezione, gremite. Ora ci attendono "le ultime rivelazioni": altri luoghi di diletto, devozione, incanto».

Domenica 12 novembre, nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano, alle 16.30, suonano Paolo Paravagna e Daniele

Roncelli (trombe), Andrea Testa e Gianluca Tortora (tromboni), Raffaele Di Gioia (percussioni), la relatrice è Elena Frosio. Domenica 19 novembre, alle 16.30, chiesa di Santa Maria in Calchera, è il turno di Pietro Milzani e Leonardo Priori (violini), Ilaria Armanti (viola), Issei Watanabe (violoncello), Francesco Paladini (percussioni). Domenica 26 novembre, alle 16, chiesa di San Carlo, brani sacri per soprano, violino e organo sono preceduti dalle parole di Fabio Larovere. Domenica 3 dicembre, alle 16, chiesa di Sant'Alessandro, agli archi si aggiungono il flauto traverso di Matteo Benedetti e l'organo di Luciano Carbone, relatore Luca Bressanini. Domenica 10 dicembre, alle

16, chiesa dei Miracoli, Christine Knorren (mezzosoprano), Pierfrancesco Pelà (viola) e Giorgio Benati (organo), direttore artistico del Bach Consort Brescia, pre-

sentano la Pastorale BWV 590 ed estratti dall'Oratorio di Natale BWV 248 di Bach, oltre a musiche natalizie di Saint-Saëns e di Brahms.

Ultimo appuntamento, domenica 17 dicembre, alle 16, nella chiesa dei Santi Nazaro e Celso: un trio (soprano, flauto traverso, organo) sonorizza il contesto culturale illustrato e spiegato da Lara Contavalli. //

Piace la formula di Bach Consort Brescia delle visite guidate nelle chiese seguite da concerti